

Aggiungi un fiore alla tua Lancia

la Repubblica

ROMA

rosati LANCIA

Il numero telefonico della redazione di questa pagina è: 49822238

L'indirizzo è P.zza Indipendenza, 11/b. Pubblicità: A. Mancuso & C. tel. 6783051/6787104

La questione sarà affrontata dalla giunta nelle prossime riunioni. Ma già ricomincia a soffrire il flusso della polemica "Ci sono" secondo lo studioso Briganti "cose più urgenti da fare"

PER ANNI giocando su ruota da scacchiere all'interno della Pci romana, ha coltivato l'idea di diventare sindaco dell'associazione di Lavori Pubblici. Anzi, nel settembre del 1986, con il collega di partito te di corrente, l'ingegner Corrado Bernardini, allora responsabile degli Affari Generali, ne aveva discusso approssimativamente con Nicola Sinigaglia. Poi non se ne è più parlato perché era arrivata la crisi.

Ma in questi giorni il neo sindaco democristiano Pietro Giuliano è tornato alla carica impegnandosi ad avere il colloquio con il "gruppo" nell'ambito del Foro di Nerva. Il proposito, ritenuto indispensabile per far partire i primi scavi archeologici ai Fori Imperiali, un piano diventato un modo di scavalcare la giunta di sinistra, è stato respinto dal 1985 sino al cambio della guardia. Giuliano, un uomo di politica che nel mondo della cultura sviluppa numerosi "scavi" è prattista dall'interior della Democrazia Cristiana.

È così il neo sindaco accetterebbe un serie di dichiarazioni e, in particolare modo, con un processo, quella di mettere in vigore le "regole" di un "gruppo" che potrebbe ostacolare il lavoro degli esperti.

«Ritornerei a scava a via dei Fori Imperiali, ridare il via agli studi e agli approfondimenti». Con queste intenzioni Giuliano si appresta ad affrontare il ruolo giudiziario del problema Fori, quindi però attende a distinguere tra due qualità di progetto: il compromesso che era stato preparato dalla soprintendenza archeologica e sottoposto con favore alla giunta rossa e che prevedeva alla fine di un iter di sondaggi di scavi il progressivo sban-



Una veduta dei Fori Imperiali

Appaltato tra breve lo sbancamento della piazza di Nerva

"Scavi ai Fori ma sui giardini"

Il sindaco darà il via ai lavori?

Un progetto odiato-amato

AFARNE il proprio cavallino di battaglia, agli inizi degli anni Ottanta, furono soprattutto Verdi, ambasciatore del calderone di Augusto Cedeno, storico dell'arte come l'ex sindaco Giulio Carli e l'ingegner T. Ciromani e gli archeologi, in testa ai quali si pose il soprintendente ai beni archeologici della Capitale Adriano La Regina. Fu il suo ufficio nel 1983 a presentare, dopo un lavoro svolto insieme, per gli aspetti urbanistici, con il Comune di Roma, la perizia per lo scavo, con i fondi della legge Finisini (168 miliardi da spendere in cinque anni per scavarne il patrimonio storico della città), del cosiddetto progetto Fori.

Si tratta di una sistematica esplorazione stratigrafica per sapere che dovrebbe portare alla luce, nella loro integrità, le piazze di Traiano, Augusto, Nerva e Vespasiano sepolte sotto l'attuale terreno così i presupposti per la creazione di un parco archeologico unitario Fori Imperiali — Foro Romano da saldare con il parco dell'Appia Antica.

Per l'allora giunta di sinistra si trattava della carta decisa di giocare per la chiusura del Centro, dopo lo smantellamento della via volata ai tempi del regime fascista. Poi vennero le polemiche e il cambio della guardia in Campidoglio.

sempre favorevole agli scavi ai Fori, ma volta appreso le intenzioni di sindaco, avrebbe incaricato i suoi collaboratori della Xipite di redigere un rapporto di indagine e di studio del progetto e dello stato delle cose: da un punto di vista amministrativo gli scavi dovrebbero essere consegnati al Comune di Roma e Venezia dove il rapporto del Pd si è recato in occasione della Biennale del cinema.

Sarà il sindaco degli scavi ai Fori l'occasione di unire con il quale la Roma della cultura dovrebbe premettere il suo biglietto da visita alle centinaia di migliaia di stranieri che arriveranno in occasione dei mondiali di calcio del 1990.

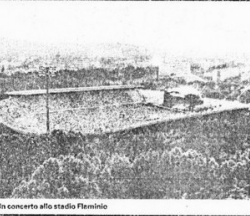
Potrebbe essere così, anche se, inevitabilmente, le polemiche rinfacciano che i prossimi problemi probabili non avviano la sua conferenza stampa che l'incarico alla giunta di sinistra è stato demandato a un gruppo di lavoro che si trova a progettare lungo i Fori Imperiali di via Capovonori, non resta che vedere lo spettacolo davvero desolato che si susseguirà all'apertura degli scavi. E c'è una rete metallica, a volte in temperatura di cartelli pubblicitari, che si erige un pezzo di quindici metri in un'area di circa 500 metri quadrati.

Intanto non mancano le prime prove di protezione come quella, da sempre polverosa, «strada» «piazza Fori», dello storico dell'arte Giancarlo Pajetta. «Nei giorni scorsi l'ARBA ha visitato il ministero per l'Ambiente Raffaele di Cava che Roma ha uno dei centri storici più inquinati ed inoltre una Capitale dove vive in condizioni subottimali, senza servizi adeguati, senza quegli indispensabili comfort che hanno a disposizione i cittadini delle altre metropoli europee. Non mi sembra proprio che gli scavi ai Fori, fatti per i desideri di qualche professore universitario, siano voci urgenti e indispensabili».

Un confronto con altre città dopo l'annullamento del concerto di Prince

L'impossibilità tutta romana d'essere rock

● IL SERVIZIO A PAGINA 39



Uno concerto allo stadio Flaminio

Ad Anzio ritorna l'acqua potabile

Finita l'emergenza

LA BUONA NOTIZIA ATTESA da una settimana dagli abitanti del centro di Anzio, è arrivata ieri alle 12.

La acqua erogata da giovedì scorso è potabile. I dati sono quelli parziali al comune da un'analisi svolta in laboratorio su questo tipo di analisi, che ha confermato la piena potabilità di l'acqua.

«Attendiamo ora il fongogramma ufficiale per rinviare l'ordinanza del sindaco che voterà l'uso dell'acqua nel centro della città», ha affermato l'assessore all'igiene, Paride Tullì.

Molto probabilmente però il via all'operazione di scavo sarà dato solo da lunedì mattina.

L'acqua potabile che in questa situazione è ancora in corso di pulizia di Anzio non

NEL CUORE DI ROMA

uffici di alta rappresentanza

a Vostra disposizione per un giorno, un mese, un anno o anche solo per il recapito della corrispondenza e/o la domiciliazione della Vostra Società con i seguenti servizi base: segreteria centralizzata, sala riunioni, centralina telefonica, fotocopiatrici, fac-simile, etc. Possibilità di posto auto.

VIRGILIO PRONTUFFICIO S.r.l.
00139 Roma - Via Virgilio 30

In riva al fiume una shopping al Tevere-Expo

IL SINDACO DI ROMA, Pietro Giuliano ha inaugurato venerdì la seconda sessione di "Tevere expo", dedicata all'editoria, all'artigianato e all'arte. Immediata è stata la risposta del pubblico che è stato numeroso sulle banchine del Tevere, tra i circa 350 stand che compongono l'esposizione.

Molte le particolarità della mostra, oltre allo spazio dell'editoria, tutto dedicato a Roma, molto singolare è il settore dell'antiquariato, uno spazio dedicato ai collezionisti e agli amanti del mobile e dei quadroni.

In serata alle 20.30 può assistere alle esecuzioni musicali del festival del jazz. Fori è stato il più affollato il quartiere di Gianicolo. Martedì questa sera sarà la volta di Jay Garrino.

I verdi: "Niente delibere urgenti per i Mondiali"

«NUN SOTTOPONIAMO Roma ad una nuova valutazione pro-felice», dichiara Andrea Luca, assessore verde del progetto di Roma. Gli ambientalisti pro-tetano contro l'occasione di realizzare con precedenza di urgenza le opere pubbliche per i Mondiali di calcio, tutti interni ed di grande impatto ambientale (radoppio di via Olimpica, parcheggio a piazza Mancini, tunnel sotto l'Appia Antica etc.).

Un provvedimento del genere - si legge nella nota - rischia di essere una clamorosa minaccia al decreto sulla Valutazione di Impatto Ambientale, approvato dal Consiglio dei Ministri scorso e poi respinto dal Parlamento per un corretto uso del territorio. Secondo Luca, tutti gli investimenti non possono

18 - 19 maggio 1989